



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 10/01/2018

Articoli pubblicati dal 10/01/2018 al 10/01/2018

ALLA RISCOPERTA DEL VARESOTTO ATTRAVERSO L'ARTE

Alla riscoperta del Varesotto attraverso l'arte

CASTELLANZA - Il Varesotto e le sue ricchezze artistiche, storiche e paesaggistiche raccontati dalle opere di 81 artisti: il 13 gennaio alle 17 a Villa Pomini sarà inaugurata la tappa castellanese della mostra itinerante "Il fascino discreto di una provincia chiamata di Varese". Allestimento promosso dal Circolo degli Artisti di Varese e dal Comitato culturale del Jrc di Ispra, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Castellanza e la Società storica varesina, con il sostegno economico della Fondazione comunitaria del Varesotto. L'esposizione, che ha iniziato il suo viaggio nel 2017 a Lavena Ponte Tresa, rimarrà a Castellanza fino al 4 febbraio. Sarà visibile il venerdì e il sabato dalle 15 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Dopodiché farà tappa a Busto Arsizio, Laveno Mombello, Besozzo e Gavirate. «È un bel progetto perché queste opere non sono fini a se stesse, ma rappresentano 72 Comuni della nostra provincia con un efficace

mix di arte e fotografia - sottolinea l'assessore alla Cultura, Giandomenico Bettoni -. È un modo per valorizzare il territorio, presentandone le bellezze a chi arriva da fuori, ma anche



a tante persone che vivono qui e non lo conoscono veramente». Sulla necessità di mettere in luce le risorse locali si è soffermato anche il sindaco Mirella Cerini: «In altri Paesi europei sono certamente più bravi di noi nella

promozione del territorio. Basti pensare a come in Francia vengono valorizzati i castelli della Loira. L'Italia ha un patrimonio artistico e culturale che fa invidia al resto del mondo, ma spesso non ne pare consapevole».

L'intento della mostra è appunto richiamare l'attenzione su realtà «che vanno al di là dei siti Unesco già molto noti», come spiega Antonio Bandirali, presidente del Circolo degli artisti di Varese. «In pochi sanno, per esempio, che a Bodio Lomnago nella chiesa di Santa Maria Nascente c'è un'abside bramantesca e un edificio di interesse storico come Villa Puricelli, che apparteneva alla famiglia dell'ingegnere Piero Puricelli, a cui dobbiamo la realizzazione dell'Autolaghi», rimarca il vicepresidente Franco Prevosti.

Molti artisti coinvolti hanno dedicato un'opera alla loro città. È il caso del castellanese Giorgio Colombo: ha immaginato di collocare il suo dipinto sul muro di Villa Pomini.

Lucia Landoni

GIOVANI ED EUROPA OGGI

Incontro - L'inclusione secondo Aimetti

Giovani ed Europa oggi

INCONTRO L'inclusione secondo Aimetti

CASTELLANZA - (s.d.m.) Domani alle 20.45, nella sala conferenze della biblioteca civica, Silvio Aimetti presenterà il suo libro "Il viaggio dell'Inclusione". Sarà un'opportunità per parlare di formazione, giovani ed Europa.

Diversi sono infatti i relatori previsti. Interverranno all'incontro Umberto Rega (responsabile del servizio Formazione alla Confartigianato Varese), Cristina Boracchi (preside del Liceo Crespi di Busto Arsizio), Fabio Aimini (studente universitario e consigliere comunale a Caravate) ed Edoardo Zin (esperto di temi europei e vicepresidente dell'Istituto San Benedetto, patrono d'Europa). L'appuntamento gode del patrocinio dell'assessorato alla Cultura.

Nel suo libro Aimetti, che è il sindaco di Comerio, si confronta con 18 rappresentanti dei mondi del sociale, dell'impresa, di sport, volontariato, scuola, lavoro, sanità, pubblica amministrazione, Chiesa e giovani. Il volume racchiude idee, progetti concreti e spunti di riflessione per migliorare i luoghi nei quali i cittadini vivono e trovare risposte ai problemi. Con l'obiettivo di creare, appunto, inclusione.

pubblicato il 10/01/2018 a pag. 27; autore: Stefano Di Maria

DUE ORE DI CODA IN POSTA. UTENTI SEMPRE PIÙ FURIOSI

Fila agli sportelli e corrispondenza in ritardo: "Basta disagi"

Due ore di coda in Posta Utenti sempre più furiosi

File agli sportelli e corrispondenza in ritardo: «Basta disagi»

CASTELLANZA - Anno nuovo, storia vecchia: tutti infuriati per i disservizi delle Poste. I problemi che suscitano rabbia sono la lentezza agli sportelli (in certi giorni di maggiore affluenza) e i ritardi nella consegna della corrispondenza (ci sono zone dove viene recapitata anche dopo tre o quattro settimane).

Lunedì di passione

La punta dell'iceberg è stata toccata lunedì mattina, quando nella sede centrale in via Roma c'erano code che sfioravano l'ora e mezza d'attesa. «Su sei sportelli ce n'erano aperti due – lamenta chi segnala i disagi a *Prealpina* – Abbiamo visto quattro dipendenti dietro il banco, che stavano tutti lavorando (nessuno dice il contrario), però solo due servivano la gente». «Quello che non capiamo – sbotta un'anziana – è perché, invece di svolgere altri lavori, quando c'è così tanta gente non aprano tutti gli sportelli. Altrimenti le file non si smaltiscono più».

Parlando con chi era presente in Posta, la rabbia è palpabile. L'ex consigliere comunale Raffaella Radaelli racconta: «Sono arrivata alle 12.10, ho aspettato un quarto d'ora e ho preferito andarmene. Tornata alle 13.40, ho trovato le stesse persone in attesa prima, ovviamente tutte arrabbiate per il tempo che stavano perdendo per pagare semplici bollette».

«Fra tutti gli impegni familiari e lavorativi – è il tono delle polemiche di chi, preso il numerino, ha scoperto che c'erano trenta o

quaranta persone prima di lui – non possiamo mica passare due ore all'ufficio postale».

In questi due giorni le contestazioni si sono diffuse anche sul web, dove in tanti hanno protestato attraverso i social chiedendo a

Poste Italiane più efficienza: fra i vari commenti spiccano i consigli di chi sollecita i castellanzesi ad andare negli uffici postali di Olgiate Olona e Marnate, dove i tempi d'attesa sono decisamente inferiori. Impossibile, però, per

gli anziani e le persone non auto-munite.

Corrispondenza in ritardo

Orazio Olivares è uno dei numerosi castellanzesi alle prese coi ritardi nel recapito della corrispondenza: «Abbiamo atteso inutilmente un miglioramento della situazione, ma non è servito a nulla – spiega – E' da troppi mesi che la consegna tarda anche di tre o quattro settimane. A me arrivano puntualmente tre numeri insieme dei settimanali cui sono abbonato, sconti commerciali scaduti, comunicazioni di società ed enti ai quali avrei dovuto rispondere entro una certa scadenza... Sono riuscito a rispondere, ma per il rotto della cuffia, alla proposta della mia banca di aumentarmi il fido della carta di credito: due giorni ancora di ritardo e non avrei più potuto beneficiare di quest'offerta».

Olivares guarda le conseguenze dell'inefficienza da un'altra angolazione: «In ballo non ci sono solo le bollette che scadono, che possiamo benissimo farci addebitare sul conto corrente, ma anche relazioni con istituzioni e aziende che continuano a comunicare via posta». Conclude quindi: «Ritengo sia una questione di rispetto degli utenti mantenere un buon grado di servizio, anche se ormai hanno tutti la possibilità di utilizzare internet. Per fortuna la concorrenza a Posteitaliane sta crescendo, ma non ci sono ancora molte valide alternative per il recapito della corrispondenza».

Stefano Di Maria



Alla sede di via Roma sono tante le persone che si lamentano per i ritardi e la lentezza dei servizi: non mancano i disagi conseguenti (Eliaz)

pubblicato il 10/01/2018 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Deterrenti contro la velocità

MANELLI (FI) ALL'ASSESSORE: "SONO GUASTI 3 RILEVATORI"

Manelli (FI) all'assessore: «Sono guasti 3 rilevatori»

CASTELLANZA - (s.d.m.) Tre rilevatori di velocità non funzionano da diversi mesi in via Sempione, in viale Lombardia e in via Nizzolina. A segnalarlo è il consigliere comunale Giovanni Manelli (FI), che ogni giorno gira in un lungo e in largo per la città annotandosi inefficienze più o meno gravi.

Manelli tiene a questi rilevatori perché «sono un deterrente contro l'alta velocità». E aggiunge: «Segnalando a quanto va l'auto, indicano quanti punti patente si rischia di perdere e, soprattutto, mettono in guardia dal pericolo di travolgere qualcuno o incorrere in un incidente». Perciò l'esponente di Forza Italia sollecita l'amministrazione a provvedere alle manutenzioni degli occhi elettronici, facendoli tornare funzionanti quanto prima.

In particolare, secondo il consigliere comunale, è importante riparare il guasto di quello di viale Lombardia. «Perché si trova nei pressi delle scuole medie da Vinci, dove transitano ogni giorno molti ragazzi», spiega. «Evidentemente è più importante sistemare buche e fare sensi unici. In questi mesi l'assessorato è stato capace di fare soltanto una variazione di bilancio di 13mila 800 euro per sistemare alcune telecamere che da mesi non funzionano. Invece di prendere esempio dalla vicina Legnano, dove ne aggiungeranno otto di telecamere».

L'assessore Giuliano Vialetto (Sicurezza), repulendo attacchi personali tutte le critiche di Manelli, annuncia di non volergli più rispondere. «No comment», esclama. Intanto sui social c'è chi sostiene che i rilevatori servano a poco: «Tanto ci dice già il contachilometri a quanto stiamo andando e, in ogni caso, non fanno multe».

pubblicato il 10/01/2018 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 09/01/2018 a pag. web; autore: redazione

ROBERTO PANCALDI NUOVO CEO DI TENOVA METALS

Cronaca

Ha 55 anni e ha trascorso tutta la sua carriera in Techint e poi in Tenova

<http://www.varesenews.it/2018/01/roberto-pancaldi-ceo-tenova-metals/682253/>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 10/01/2018 a pag. web; autore: Tiziana Mancini

PRESENTATA "IL FASCINO DISCRETO DELLA PROVINCIA", LA MOSTRA CHE METTE IN MOSTRA LA PROVINCIA DI VARESE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Presentata ieri in Comune a Castellanza, "Il Fascino discreto di una Provincia chiamata di Varese", la mostra d'arte itinerante che mette in mostra la Provincia, che verrà inaugurata sabato 13 gennaio 2018, in Villa Pomini

<https://www.sempionenews.it/cultura/presentata-il-fascino-discreto-della-provincia-la-mostra-che-mette-in-mostra-la-provincia-di-varese/>